

Programmazione regionale

UN PIANO CHE IGNORA GLI ARTIGIANI?

Nello schema metodologico per la ricerca inviato dal CRPE all'Istituto «Placido Martini» l'artigianato è stato omesso - Lunedì si riunisce il comitato per discutere gli obiettivi generali

Lunedì, dopo le ferie estive, si riunisce di nuovo il Comitato regionale della programmazione che prenderà in esame il documento elaborato dalla Commissione generale sugli obiettivi del piano.

L'assessore Di Segni, che presiede i lavori di questa commissione, solo in questi giorni ha ritenuto opportuno convocare i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle Camere di Commercio delle province laziali, dell'Istituto «Placido Martini» per porre con toni drammatici i termini di una situazione di grave carenza la quale, se non dovesse essere prontamente superata, rischierebbe di compromettere il riconoscimento del ruolo economico e sociale dell'artigianato nel contesto della programmazione regionale.

Una convocazione utile certamente, ma tardiva. Le molteplici responsabilità e i motivi di questo ritardo avrebbero dovuto essere individuati non dopo un anno di passiva attesa.

Il lavoro svolto è stato in generale certamente notevole e complesso. Tuttavia non si può non rilevare criticamente un preoccupante ritardo nella elaborazione dei dati e delle scelte che dovranno essere compiute nel settore dell'artigianato.

Ora occorre far presto! Auguriamoci che l'incontro avuto questa settimana possa costituire davvero un reale atto di correttezza e di stimolo per coloro che sono impegnati nella ricerca, nello studio e nelle scelte della programmazione regionale.

Ignorare la funzione dell'artigianato laziale nel settore dei servizi, della occupazione della manodopera, della preparazione professionale, della formazione del reddito, significa mutilare la programmazione regionale di una sua fondamentale ed insostituibile componente.

Olivio Mancini

Oggi l'artigianato dispone di una sua disciplina giuridica, anche se difettosa: la legge 860 del 1956, l'istituzione degli albi provinciali della categoria, la sussistenza mutualistica e la previdenza, hanno creato le condizioni per conoscere e valutare meglio la dimensione che l'artigianato occupa nella vita economica della regione.

Perché gli organi preposti alla programmazione regionale non hanno utilizzato questi strumenti per redigere un documento o un capitolo concernente l'artigianato?

Perché non sono stati presi in esame i documenti che il sindacato unitario ha da tempo inviato al CRPE?

Non possiamo, quindi, sbrigativamente giustificare questo ritardo con le difficoltà esistenti nel campo della rilevazione statistica.

Emerge piuttosto con cristallina chiarezza il fatto che, compiendo un grossolano errore, i redattori del piano regionale hanno sottovalutato il ruolo economico e sociale che l'artigianato viene ad assumere in una regione come il Lazio.

Si è così riprodotto nel Lazio lo stesso assurdo limite che poteva essere ravvisato nel testo originario del «Piano Piacentini» dove i problemi dell'artigianato venivano liquidati con la solita prosa, tanto demagogica quanto disimpegnata, riassunta in una ventina di righe, che non andava oltre una arbitraria definizione transitoria e folcloristica di un artigiano che in Europa vanta le più illustri tradizioni.

Grazie all'azione unitaria dei sindacati e alla positiva reazione del Parlamento, quella sciatta interpretazione è stata sostituita con un emendamento al paragrafo 212 che riconosce all'artigianato una rilevante posizione economico-sociale e la capacità del settore di adeguarsi alle esigenze della moderna attività produttiva.

Perché questo riconoscimento non è stato presente nel lavoro di ricerca e di elaborazione del piano regionale di sviluppo? Quale interpretazione dobbiamo dare al fatto che nello schema metodologico per la ricerca inviato dal CRPE all'Istituto «Placido Martini», l'artigianato è stato addirittura omesso?

Sta di fatto che, a tutt'oggi, la IV Commissione del CRPE, che ha il compito di stilare il capitolo concernente l'industria

Dalle Province

Approvati i criteri del Piano

Ieri sera il comitato direttivo dell'Unione regionale delle Province, riunitosi a Palazzo Valentini ha approvato i criteri che dovrebbero ispirare il piano di sviluppo economico della regione laziale.

Il documento, che è stato approvato solo nella sua linea generale, sarà di nuovo discusso nei termini più particolari sabato e inviato insieme all'elaborato del Placido Martini al comitato regionale dove si riunirà lunedì. Proposte ed emendamenti specifici sono stati avanzati dal PCI.

Sale la febbre della scuola: iscrizioni sempre più difficili



(In numerose scuole, per disciplinare le iscrizioni, si sceglie di evitare veri e propri assalti alle segreterie, i presidi sono ricorsi alle spedizioni di fare distribuite ai numeri e che ha distribuito.)

Accidenti, sono appena aperte le lezioni e già cominciano le liti. No, è solo il preside della scuola che non riesce a far quadrare i numeri e che ha distribuito.

A METÀ DEI BIMBI ROMANI NEGATA LA SCUOLA MATERNA

Un terzo degli scolari delle elementari dovrà sopportare i doppi turni - Alla «Don Rua» classi di 45 bimbi - Incontro fra Provveditorato e assessori: si cercano locali da trasformare in aule



Sale la febbre della scuola. Sono passati tre giorni da che l'inizio delle iscrizioni scolastiche nelle elementari e nella materna è in numero, eppure, specie della periferia, prosegue il caos in un clima diffuso di preoccupazione e d'affanno per genitori e insegnanti.

La negata iscrizione ai più precari, quelli del primo corso, in altre iscrizioni sono state accettate. La direzione della scuola ha speso 450 milioni per comprare 450 posti in più di materassi, più di dischetti di legno e di trappole, altro non poteva fare. Una decina di madri si vedeva questa mattina a protestare a passo lento alle scuole del Comune.

Penoso suicidio di un giovane sposato e padre di una bambina

«Mamma, dammi un bacio» e si spara un colpo di rivoltella alla tempia. E' morto in ospedale - Ignoti i motivi del tragico gesto: forse la separazione dalla moglie, forse la stanchezza per un difficile periodo di studio - Non ha lasciato nemmeno un biglietto - Si era fatto prestare l'arma da un amico

«Mamma, dammi un bacio...» sono state le sue ultime parole: poi si è chiuso nella sua stanza e si è ucciso esplosivamente un colpo di pistola alla tempia.

«Mamma, dammi un bacio...» sono state le sue ultime parole: poi si è chiuso nella sua stanza e si è ucciso esplosivamente un colpo di pistola alla tempia.

«Mamma, dammi un bacio...» sono state le sue ultime parole: poi si è chiuso nella sua stanza e si è ucciso esplosivamente un colpo di pistola alla tempia.

la piccola cronaca

Il giorno. Oggi venerdì 8 (251-114). Onomastico: Maria. Il sole sorge alle 6:34 e tramonta alle 19:48. Primo quarto di luna 111.

Mostra

E' in corso alla Galleria del Palazzo delle Esposizioni in via Milano, la prima Rassegna di Arte a premi «Settembre Romano» organizzata dal gruppo artistico «STEPER-ARS».

Viaggio

L'ENAL provinciale organizza un viaggio dal 16 al 22 nelle più interessanti località della Campania, Calabria e Puglia (Foggia, S. Giovanni Rotondo, Bari, Castellana Grotte, Alberobello, Brindisi, Taranto, Caserta, S. Maria, Paestum, Maiori).

Conferenza

Oggi, alle 18 all'Istituto di Sanità, il prof. P. Jansone Slocan terrà una conferenza sul tema «Controllo dei medicinali in Romania».

Assistenti sociali

L'Università ha aperto, con scadenza al 5 novembre, le iscrizioni al corso triennale del Centro di Educazione Professionale per Assistenti Sociali C.E.P.A.S. (Scuola speciale di Assistenza Sociale e di Ricerca per le Scienze Morali e Sociali, Facoltà di Lettere e Filosofia).

Ritrovato il «Pinturicchio»

Si è chiarito il mistero della tela attribuita al Pinturicchio che qualche mese fa era sparita dalla chiesa in cui era sistemata in uno stabile di via S. Giovanni in Laterano. Non era stata rubata ma soltanto messa al sicuro, nel corso di alcuni lavori di restauro dell'edificio, da parte del signor Vittorio Mazzone, abitante in via Val Chisone 35, il quale, al ritorno dalle ferie, si è affrettato a riconsegnarla al proprietario signor Giovanni.

Rubava le auto per vanità

Un giovane di 19 anni, da Portovenere, ieri mattina è stato arrestato per furto d'auto, lesioni colpose e guida senza patente. Il giovane la sera prima aveva rubato una «500» e poi aveva trascorso alcune ore in un noto locale «beat» dove aveva fatto amicizia con una ragazza di 15 anni. All'uscita ha deciso di portare a passeggio l'amicizia sulla «sua» auto per far bella figura, ma non aveva previsto che nei pressi del Colosseo avrebbe avuto un incidente stradale che lo avrebbe portato all'ospedale. Qui, appena medicato si è delegato, ma ieri mattina è stato ritrovato dalla polizia che gli ha contestato i reati anzidetti.

Con i barbiturici

Della sua fallita tentata del suo matrimonio, di una profesa di zettere tedesca e di un'uccisione di alcuni tubetti di barbiturici. La salma è stata rinvenuta ieri pomeriggio. La donna, Brigitta Grenstadus, di 41 anni, si era sdraiata sul letto in attesa della morte e si era coperta sino al capo con un lenzuolo.

Bambino di 10 anni

Un bambino di 10 anni ha sparato, con le sue grida, la madre che, dopo averlo scoperto, ha bussato prima al telefono e poi al gas delle bombole. E' accaduto ieri mattina la donna, Nora Pili, di 48 anni, è stata soccorsa da alcuni vicini che hanno sfondato la porta del suo appartamento di via dei Caporali 21 (borgata Alessandrina) e l'hanno trasportata in ospedale, da dove è stata successivamente accompagnata alla Smeralda.

COOPERATIVA DI CONSUMO UNITA'

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA. I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala del centro ENAL, Corso Bruno Buozzi 47, per le ore 10 di sabato 23 settembre e, occorrendo, in seconda convocazione per domenica 24 settembre 1967 ore 10, per deliberare sul seguente o.d.g.: 1) esame e approvazione della relazione del Consiglio di amministrazione e della sua azione patrimoniale aggiornata; 2) proposta di fusione mediante incorporazione della cooperativa di consumo Rina scita di Bolsena; 3) nomina del mandatario; 4) varie.